

Cinema

Lo chiamavano Bud Spencer: il road movie realizzato con migliaia di fan

Il documentario è stato realizzato in otto anni dall'austriaco 28enne Karl-Martin Pold: arriva ora alla Festa del Cinema di Roma, per raccontare del grande attore.



Lo chiamavano Bud Spencer

GdS

2 novembre 2017 Giornale dello Spettacolo



Inutile sottolineare quanto il personaggio di Bud Spencer sia stato amato dai ragazzi di tutta Europa: la riprova è che il documentario sull'attore viene dal mondo austriaco.

Migliaia di fan da tutto il mondo hanno contribuito a rendere possibile, attraverso il crowdfunding, Lo chiamavano Bud Spencer, il documentario/road movie realizzato in 8 anni di lavoro, dal 28enne Karl-Martin Pold.

Il film non fiction dopo il debutto in Austria e in Germania, a luglio, in 200 sale, dove è restato in programmazione per due mesi, arriva alla Festa del Cinema di Roma nella sezione Riflessi.

E Giuseppe Pedersoli, figlio dell'attore scomparso nel 2016, annuncia che "prepareremo anche un'edizione italiana da far uscire nelle sale, sperando di non sfigurare rispetto ai tedeschi". Il documentario è una testimonianza appassionata della capacità di Carlo Pedersoli di coinvolgere e divertire i pubblici più diversi e di più generazioni.

"Ho dedicato a Bud Spencer due tesi universitarie. Da bambino lo amavo per le sue scene di scazzottate e la difesa dei deboli, da più grande ne ho apprezzato lo humour - spiega Pold - mi sembrava incredibile non ci fosse un documentario su di lui".

Mi piace Piace a 75.792 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

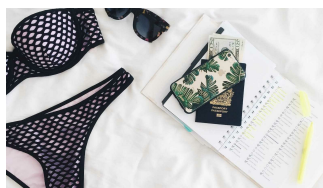
Condividi 0

articoli correlati

Contenuti Sponsorizzati



Unghia tolli Urlaub Deals in Italien 2018
2018 Italien Urlaub



Bademode für mollige Frauen
Bademode



Günstige Kreuzfahrten jetzt online buchen!
2018 Top Kreuzfahrten




2018 Augen Laser Angebote
Augen lasern

Fesseln Sie User mit Ihrer Story - durch
qualitativ hochwertige Ads.
Ein nativer Wert

Liefere Sie Ihren Content in einem
Premiumnetzwerk für Qualität und
Brandsafety aus.

Ist Ihr Content sicher?

Sponsorizzato da 

 [Back to top](#)

globalistsyndication

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[Cookie policy](#)

SYNDICATION
[Globalist](#)
[Globalscience](#)
[Globalsport](#)

[Culture](#)
[Megachip](#)
[Giuliana Sgrena](#)
[Giulia](#)

[Giornale dello
Spettacolo](#)
[Controcorrente](#)

Benvenuti su Globalist